



Rivista « Territoires du Vin »

<http://revuesshs.u-bourgogne.fr/territoiresduvin/>

DOSSIER « Italia »

La rivista

Supportata dalla Cattedra Unesco *Cultura e Tradizioni del Vino* e dalla *Maison des Sciences de l'Homme* di Digione, la rivista elettronica "Territoires du Vin" presenta i risultati di ricerche nel campo delle scienze umane, della vite e del vino, rispetto alle quali rappresenta un riferimento a livello internazionale. La rivista è pensata secondo un approccio multidisciplinare che coinvolge la diversità delle conoscenze, tanto in campo scientifico che in quello delle scienze sociali, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione e le sinergie tra le diverse discipline e specializzazioni e di accogliere esperienze e riflessioni del mondo vitivinicolo professionale.

Il titolo della rivista sottolinea un interesse primario per lo studio di tutte le attività sociali legate al vino. Il riferimento ai territori permette infatti di considerare il vino nel suo contesto geografico e nella sua storia, sociale e culturale. Il territorio è uno spazio amministrato, essenziale per comprendere lo sviluppo di quella che definiamo oggi filiera vinicola.

In questo senso, appare necessaria l'adozione di un approccio di indagine multiscale: le aree in questione riguardano sia lo spazio dei centri vitivinicoli che quello delle singole coltivazioni, come quello delle regioni o di altre partizioni territoriali. La produzione, come il commercio dei vini, si svolgono infatti da sempre dal locale all'internazionale, in condizioni che ovviamente mutano nel tempo: ieri la storia dei vini di Cipro, di Beaune, della Champagne, oggi di quelli australiani, californiani o cileni illustrano l'intreccio di fattori produttivi e di scambi economici e culturali.

Ragionare in termini di territorio costringe a pensare contemporaneamente alle frontiere e agli scambi, a concepire le specificità e i tratti comuni, le attività materiali e quelle immateriali. In questo senso, le parole associate al vino sono partecipi di questi territori dell'immaginario e della cultura come parti integranti di un approccio globale al suo consumo, alla sua produzione e all'organizzazione a cui dà vita. La sua mondializzazione, perlomeno per quanto concerne il consumo e in parte la produzione, non cancella la diversità dei territori, prodotta dalla storia delle società ma altresì inseparabile da un ambiente fisico in interazione con l'evoluzione delle società stesse.

In definitiva, la rivista è aperta a ricerche originali, attente a un'interdisciplinarietà che permetta di comprendere le interazioni sociali e culturali presenti nel mondo del vino. "Territoires du vin" accoglie dunque la sfida dell'estensione dei saperi scientifici, tenendo conto della dimensione umana e sociale della produzione, così come dell'utilizzo del vino come prodotto alimentare, millenario e moderno, posto all'incrocio tra artigianato e industria, tra agricoltura e gastronomia. Attraverso il vino, la rivista si propone di gettare uno sguardo sulle società contemporanee e la loro storia.

Prospettive e tematiche

Questo dossier si iscrive in una riflessione cronologica di insieme dei secoli XVIII, XIX e XX in Italia, periodi di profonde trasformazioni del mondo del vino e della viticoltura.

In effetti, se tradizionalmente questo mondo si caratterizza per un'apparente "immobilità" – supportata dagli attori di una filiera fortemente appoggiata su un'immagine di continuità – i caratteri originari dei vigneti italiani DOP si sono per lo più costruiti in questi ultimi secoli.

In rapporto a questo periodo storico, il dossier Italia dovrà mettere l'accento sui momenti di equilibrio e di rottura, di trasformazione e di adattamento degli spazi vitivinicoli.

La nostra sfida consiste nel comprendere e interpretare la combinazione di meccanismi economici, politici, culturali e sociali che animano i territori vitivinicoli italiani e contribuiscono alla costruzione (o alla mutazione) delle norme di produzione, di commercializzazione e di consumazione dei vini su differenti scale di analisi: locali, regionali, nazionali e mondiali (queste ultime ad esempio attraverso l'influenza delle identità italiane nella viticoltura dei paesi americani e degli altri continenti ma, per altro verso, anche attraverso il ruolo delle organizzazioni regionali, nazionali e sovra-nazionali nella costruzione dei territori del vino).

Da questa prospettiva si potranno stabilire delle chiavi di comprensione del funzionamento delle società vitivinicole, che determinano oggi sia un'eredità economica (valore, autenticità del vino ecc.) sia la delimitazione di uno spazio di azione di fronte alle domande del presente.

Calendario e modalità di presentazione

- 15 ottobre : data ultima per l'invio delle proposte (le proposte, sotto forma di riassunto di massimo 500 parole devono includere l'oggetto dell'articolo, le principali questioni affrontate e le fonti utilizzate)
- 30 ottobre : risposta da parte del Comitato Scientifico
- 20 gennaio : data ultima per l'invio degli articoli (tutte le informazioni sul format degli articoli sono presenti alla pagina:

<http://revuesshs.u-bourgogne.fr/territoiresduvin/document.php?id=140>

Le proposte devono essere inviate in lingua italiana o francese a :

olivier.jacquet@u-bourgogne.fr

- responsabili scientifici per la Francia : Olivier Jacquet, Ingénieur de recherche all'Université de Bourgogne (olivier.jacquet@u-bourgogne.fr) e Serge Wolikow, Professeur all'Université de Bourgogne (serge.wolikow@u-bourgogne.fr)

- responsabile scientifico per l'Italia : Luca Bonardi, ricercatore - professore aggregato, Università degli Studi di Milano (luca.bonardi@unimi.it)